



# La Cordata

della Domenica 26 Novembre 2023

Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini  
Sant'Angelo Lodigiano

Carissimi,

aiutare i poveri sì, ma come? Non possiamo distaccare il nostro sguardo da essi, né rimanere indifferenti, ma anche il bene, credo, va fatto con intelligenza. Gesù spesso prima di guarire un malato gli chiede: "Cosa vuoi che io faccia per te?". Non sembra una domanda pleonastica, inutile? Un cieco cosa vuole se non ritornare a vedere? Bisogna pure chiederglielo? Certo, perché, come dice il proverbio, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e, quindi, anche peggior cieco di chi non vuol vedere. Dio si appella sempre alla libertà dell'uomo e lo coinvolge nel suo cammino di guarigione e di salvezza. Il povero può essere aiutato a superare la sua condizione di povertà, solo quando lui stesso ce la metterà tutta per riuscirci. Ricordiamo l'episodio raccontato da Luca negli Atti degli Apostoli a proposito di quello storpio che chiedeva l'elemosina presso la "Porta Bella" del Tempio di Gerusalemme. Anzitutto va precisato che era uno storpio vero e non finto come taluni si atteggiavano e, a quel tempo, un disabile era povero sul serio perché non riuscendo oggettivamente a lavorare, poteva solo vivere di elemosina. Oggi non è sempre vero che chi chiede è davvero nullatenente. Qualcuno ce l'ha per vizio e gli piace tirare a campare in questo modo, perché lavorare, sappiamo, è fatica. Poi Pietro invita lo storpio a guardare verso di lui, a cercare cioè un rapporto, una relazione che non sia solo quella di chiedere l'elemosina. Il vero aiuto è quello di chi restituisce dignità, che non asseconda stili di vita antisociali e disimpegnati che finiscono per trasformarsi in situazioni croniche di dipendenza. Infine quelle parole che possiamo certo interpretare come ci pare, ma ci ricordano che il vero aiuto non sta nell'allungare una moneta magari per sgravarci la coscienza, ma far sì che uno nel nome di Cristo, ossia grazie a lui, si rialzi e si rimetta in pista: "Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo dono: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina".

Spesso i veri poveri restano nascosti, vanno stanati, hanno una dignità che li porta persino a non chiedere nulla. Essi non sono sfrontati, bugiardi, pretenziosi come quelli che vengono ripetutamente a suonare il campanello della canonica e raccontando un'infinità di fandonie sperano di spillare qualcosa dal tuo buon cuore.

Si è vero, la povertà materiale si lega anche a quella umana, culturale, relazionale, ma certamente dare senza criterio, senza sapere veramente qual è il bisogno reale, senza valutare il caso, fa sì che si aiutino più i furbi che chi ha veramente bisogno. È anche per questo motivo che, senza delegare l'impegno di aiutare chi ha bisogno ad alcuni "addetti ai lavori", l'assistenza che possiamo offrire deve passare dall'ascolto della Caritas parrocchiale. In essa molte più persone potrebbero impegnarsi. Si potrà così tentare di capire le reali condizioni di vita e i bisogni di chi chiede aiuto, studiare come aiutare al meglio quella persona, accompagnarla in un percorso di riscatto, concordare un intervento diversificato e comple-

Continua a pagina 4

## SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO - ANNO A

**Prima Lettura** Ez 34,11-12.15-17

*Dal libro del profeta Ezechièle*

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. *Parola di Dio*

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 22

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare. Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

**Seconda Lettura** 1 Cor 15,20-26a.28

*Dalla 1ª lettera di san Paolo ai Corinzi*

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti

riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. *Parola di Dio*

**Canto al Vangelo** Mc 11,9.10

*Alleluia, alleluia.* Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!  
*Alleluia.*



**Vangelo** Mt 25,31-46

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete

dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». *Parola del Signore*

## CELEBRAZIONI ED INCONTRI

**Domenica 26 Novembre**  
**Solennità Nostro Signore Gesù**  
**Cristo, Re dell'Universo**  
*Giornata del Seminario Diocesano*  
*Giornata Mondiale della Gioventù*

**S. Messe e intenzioni di suffragio**  
 08.00: Vigorelli Pietro, Paolo, Giuseppe e Natali Agnese  
 10.00: Bracchi Costante e Lina  
 11.15: Varesi Angela e Rustioni Luigi

18.00: Paolini Arnaldo e genitori

### Incontri:

- Alle porte della Chiesa si raccolgono **offerte per il Seminario diocesano**
- ore 9.30 Oratorio: **Ritiro di Avvento per i bambini e genitori Prima Confessione**
- ore 14.45 Oratorio: **Catechesi elementari**
- ore 15.30 Basilica: **Battesimo Biondi Luca**
- ore 16.00 Oratorio: **Laboratorio Creativo "Giocare con la carta"** per bambini e ragazzi
- ore 16.30 Oratorio: **Corso di Scacchi**
- ore 16.30 Cripta: **Vespri, Catechesi e Adorazione** per la Giornata del Seminario
- ore 18.00 Oratorio San Rocco: incontro **Gruppo giovani famiglie**

**FESTA DI SANTA CECILIA**  
**Ore 18.00 Santa Messa con la**  
**partecipazione della Corale Santa Cabrini**  
**e Corpo Bandistico Santa Cecilia**

### Lunedì 27 Novembre

**S. Messe e intenzioni di suffragio**

07.30: Borromeo G. Carlo  
 10.00: De Biase Luigi  
 18.00: Trimarchi Lorenzo e nonni

### Incontri:

ore 20.45 sala riunioni casa parrocchiale:  
**incontro per iniziare il Gruppo Liturgico**

### Martedì 28 Novembre

**S. Messe e intenzioni di suffragio**

07.30: Famiglia Zucca e Faini  
 10.00: Molinari Carlo e famiglia  
 18.00: Lichelli Oronzo e famigliari

### Incontri:

- ore 10.30 sala parrocchiale: **incontro dei preti della Città** per la programmazione
- ore 21.00 in Oratorio San Luigi: **incontro formativo Azione Cattolica**

### Mercoledì 29 Novembre

**S. Messe e intenzioni suffragio**

07.30: Intenzione offerente - Fam. Nordio  
 10.00: Bertolotti Italo, genitori e suoceri

18.00: Villa Vittorio, Carini Lina e Dino

#### **Incontri:**

- ore 20.45 in Cripta: **Lectio divina e Adorazione Eucaristica**

### **Giovedì 30 Novembre**

#### **Sant'Andrea, apostolo**

**S. Messe e intenzioni di suffragio**

07.30: Andreina, Franco e Rosetta

18.00: Bersani Luigi

20.30 (*Cappella Oratorio*): suor Fausta Pezza

- ore 21.00 in Oratorio: **Catechesi Giovani**

### **Venerdì 1 Dicembre**

**S. Messe e intenzioni di suffragio**

07.30: Confalonieri Rachele

10.00: Riccardo, Ida e Boldori Ennio

18.00: Bombelli Attilio

#### **Incontri:**

- ore 10.30 in Cripta: **Lectio Divina** sul Vangelo della domenica seguente
- ore 14.30 nella sala riunioni della casa parrocchiale: **incontro delle Redazioni di "in Cordata" e "OGNIMESE"**
- ore 18.00 in Oratorio San Luigi: **Catechesi II e III media**

### **Sabato 2 Dicembre**

**S. Messe e intenzioni di suffragio**

07.30: Sali Maria e Piera

16.30 (*Cappella Ospedale*): Altrocchi Piero e Daccò Giovanni

18.00: Bellani Rosa, sorella Anna e genitori

20.30 (*Chiesa della Ranera*): Luigi e Anna

- Presso il supermercato Conad mattina e pomeriggio: **Raccolta di generi alimentari** organizzata dai preadolescenti
- Ore 18.30 Oratorio: **Catechesi adolescenti**

### **Domenica 3 Dicembre**

**I<sup>a</sup> di AVVENTO - anno B**

**Presentazione nuovo Consiglio Pastorale**

**S. Messe e intenzioni di suffragio**

08.00: Michele

10.00: Esperì Teresa, Barzè Felice e Sereno

11.15: Pinuccio e famiglia Pozzi

18.00: Raimondi Piero e Agnelli Maria

### **Incontri**

- ore 9.30 Oratorio: **Ritiro di Avvento per i bambini e genitori di 5<sup>a</sup> elem. e 1<sup>a</sup> media**
- ore 14.45 in Oratorio San Luigi **Catechesi per i bambini delle elementari**
- ore 16.30 Oratorio: **Corso di Scacchi**
- Ore 16.30 **Vesperi, Adorazione e Rosario**

### **Continua da pagina 1**

mentare che può comprendere anche le realtà pubbliche preposte, evitando che uno bussi contemporaneamente alla porta della Caritas e a quella dei servizi sociali del Comune che, utilmente, dovrebbero coordinare le proprie forze e risorse.

Gli antichi dicevano. "Intelligenti pauca", cioè "le persone intelligenti capiscono al volo". Vogliamo aiutare i poveri, quelli veri, bene sosteniamo coloro che possono occuparsene in modo competente, coordinato, progettuale. Se ne abbiamo la possibilità prendiamo pure in carico quella determinata persona, ma accompagniamola realmente in un cammino di riscatto fino in fondo, perché non resti "povero" a vita o la povertà non diventi l'alibi per una vita randagia e senza impegno. Quello che non aiuta nessuno è mettere un euro, così, in mano a queste persone, abitandole anche la domenica successiva a ritornare allo stesso posto e alla stessa ora, ma non certo a capire che non si può vivere sempre e solo di espedienti e sfruttare il buon cuore della gente, di chi magari va in chiesa, per estorcere giusto quegli spiccioli che però, messi assieme, possono dar loro la possibilità di fare quello che vogliono, compreso il non farsi aiutare da chi potrebbe mostrare loro come fare per arrivare a camminare con le proprie gambe e a guadagnarsi il pane con le proprie mani.

**Il vostro Parroco don Enzo.**